CALENDARIO LITURGICO	
Sabato 7 SOLO Ore 18.00 BERTESINA	***Bertesina:*** De Vettor Giuseppe, Maria e Franco; Battilana Florinda; ann. Vigolo Claudio.
Domenica 8 Ore 8.30 Bertesinella Ore 10.00 Setteca' **Ore 11.15 Bertesinella**	***Setteca':*** ***Bertesinella:*** Durante le celebrazioni si raccolgono le buste dell'offerta straordinaria. ***Ore 8.30:*** Milan Fidenzio, Rigotto Luigina; Fontana Maria e Dal Santo Teresita. ***Ore 11.15:*** 30° Rizzi Graziosa; Ann. Carta Ovidio; Ann. Giuseppe, Tommaso, Rosa, Carmelo e Silvana.
Lunedì 9	**NO MESSA**
Martedì 10	**NO MESSA**
Mercoledì 11 ***S. Benedetto da Norcia***	**NO MESSA**
Giovedì 12	**NO MESSA**
Venerdì 13	**NO MESSA**
Sabato 14 SOLO Ore 18.00 BERTESINA	***Bertesina:*** Manzoni Alessandro.
Domenica 15 Ore 8.30 Bertesinella Ore 10.00 Setteca' **Ore 11.15 Bertesinella**	***Setteca':*** ***Bertesinella:*** ***Ore 8.30:*** Ann. Carretta Rosita. ***Ore 11.15:***

SAN BENEDETTO - PATRONO DI BERTESINELLA

Il santo che unì il lavoro alla preghiera. Benedetto fu il fondatore dell'ordine benedettino. Scrisse per i suoi monaci la *Regola*, che prescrive povertà, obbedienza e un fortissimo impegno di preghiera e di lavoro, secondo il motto *Ora et labora* ("Prega e lavora"). La *Regola*, composta a Montecassino, è un capolavoro di chiarezza e di equilibrio: tiene conto dei bisogni di chi è giovane o è malato, di chi è più fragile psicologicamente e del variare del clima. Per questo ebbe uno straordinario successo e fu adottata, si può dire, in tutta l'Europa medievale. Oltre alla povertà e all'obbedienza, la *Regola* chiedeva ai monaci di unire il lavoro alla preghiera. Il lavoro non era in prevalenza quello manuale dei campi, come spesso si dice, ma erano previsti altri tipi di lavoro, tra i quali quello dello *scriptorium*, cioè del laboratorio dove si copiavano e si illustravano i libri, interamente prodotti a mano.

IL *CIRCOLO "NOI"*
E' LIETO DI INVITARE TUTTA L'UNITÁ PASTORALE
ALLA CONSUETA *"ANGURIARA"*
DAL 10 AL 14 LUGLIO '18
CON MUSICA LIVE E KARAOKE… E TANTE NOVITÁ!!!
***Info: pagina Facebook* "oratorio di bertesinella new page"**

UNITA' PASTORALE 2018

Anno-B n°137

Sett. dal 30 giugno all'8 luglio

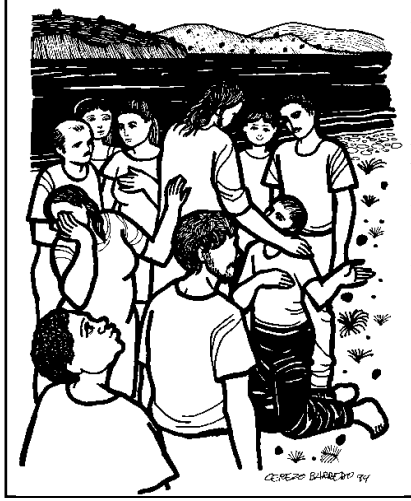
Bertesina 0444504103
Bertesinella 0444914550
Setteca' 0444911670

DOMENICA 1 LUGLIO 2018—XIII T.O.

Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal.29; 2 Cor 8,7.9.13-15; Mc 5, 21-43.

"Bere al proprio pozzo"

Due donne cercano Gesù, ambedue prostrate dalla malattia e dalle difficoltà del vivere: la prima, affetta da una grave emorragia, aveva speso tutti i suoi averi senza risultati, anzi peggiorando la sua situazione; la seconda, una adolescente, figlia del capo della sinagoga, Giairo, malata prima, e morta poi. Gesù è per loro l'ultima possibilità di vita. La prima donna, nella sua disperazione, trasgredisce le leggi giudaiche che la costringevano all'isolamento, rischia di contaminare le persone con la sua impurità (il castigo era la morte!), entra tra la folla e, da dietro, tocca il mantello di Gesù, nella speranza di essere guarita. Nel caso dell'adolescente, è invece suo padre a cercare Gesù, per supplicarlo, anche lui nella sua disperazione, di non lasciar morire la figlia. Per entrambe, Gesù è un pozzo di vita, una sorgente inesauribile di energia, capace di ristabilire le loro vite scariche, infiacchite, debilitate, rinsecchite e sull'orlo della morte. Come in questi casi, ci sono tante situazioni ed esperienze che ci scaricano: stanchezza, delusioni, insuccessi, esperienze negative, attese deluse, incomprensioni, abitudini, bassa idealità, ecc. Il pericolo è quello di rinchiuderci in noi stessi, soccombendo alla negatività, all'immobilismo che paralizza e all'incapacità di trovare soluzioni. In realtà, in questi momenti, dovremmo invece aprirci, uscire da noi stessi, cercare la sorgente della nostra forza, la fonte di quell'acqua che solo ha il potere di dissetarci e di alimentarci. Può trattarsi di esperienze che hanno segnato la nostra vita, sia nel campo spirituale che umano; o di persone disposte all'ascolto, alla comprensione, al discernimento; come anche di rivisitare fatti ed esperienze che in passato ci hanno alimentato. Ritornare a queste fonti, bere a questi pozzi, come anche a Gesù, ci fa ritrovare il senso del cammino, delle scelte di fondo e, soprattutto, ricarica di energia ed entusiasmo per affrontare le inevitabili fatiche che si accumulano lungo il cammino. È come quando si attraversa un deserto: bisogna aver chiara la mappa dei pozzi in cui dissetarsi per poter andare avanti, fino a raggiungere la meta desiderata. Così, nel cammino della nostra vita, è necessario rivisitare continuamente questi pozzi d'acqua viva che, come nel caso della samaritana, non solo alimentano, dissetano e rinfrancano le forze, ma segnano anche il cammino di una nuova vita, la vita che solo Gesù ci offre.



CALENDARIO LITURGICO	
Sabato 30 SOLO **Ore 18.00 BERTESINA**	***Setteca' ore 11.00:*** Matrimonio Sasso Marta e Miotello Nicola. ***Bertesina:*** 7° Peronato Giuliana; Pigatto Aldo; Ann. Ambrosini Pietro; Ann. Marin Marcello, Maria e Gaetano; Conzato Alessandro e Cogo Angela.
Domenica 1 Luglio Ore 8.30 Bertesinella Ore 10.00 Setteca' **Ore 11.15 Bertesinella**	Dopo le S. Messe, si accolgono le domande di Battesimo in UP. ***Setteca':*** Stefani Pietro, def. Fam. Stefani. ***Bertesinella:***
Lunedì 2 Ore 8.00 Bertesinella	***Bertesinella:***
Martedì 3 Ore 8.00 Bertesinella	***Bertesinella:***
Mercoledì 4	**NO MESSA**
Giovedì 5	**NO MESSA**
Venerdì 6	**NO MESSA**
Sabato 7 SOLO **Ore 18.00 BERTESINA**	***Bertesina:*** De Vettor Giuseppe, Maria e Franco; Battilana Florinda; ann. Vigolo Claudio
Domenica 8 Ore 8.30 Bertesinella Ore 10.00 Setteca' **Ore 11.15 Bertesinella**	***Setteca':*** ***Bertesinella:*** Durante le celebrazioni si raccolgono le buste dell'offerta straordinaria. ***Ore 8.30:*** Milan Fidenzio, Rigotto Luigina; Fontana Maria e Dal Santo Teresita. ***Ore 11.15:*** 30° Rizzi Graziosa; Ann. Carta Ovidio; Ann. Giuseppe, Tommaso, Rosa, Carmelo e Silvana.

GRUPPO MISSIONARIO - SABATO 30 GIUGNO A BERTESINA

Sarà fra noi, nella S. Messa delle ore 18.00, padre Natale Basso, un nostro missionario. Volevamo inoltre ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa missionaria "*dolci & riso*" del 9 u.s.: sia chi ha donato, che chi ha acquistato: GRAZIE DI CUORE!!!

ORARIO MESSE ESTIVE

* ***sabato alle ore 18.00 SOLO*** a BERTESINA
* ***domenica alle ore 8.30*** a BERTESINELLA
  alle ore 10.00 a SETTECA'
  alle ore 11.15 a BERTESINELLA

NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO, LA MESSA DELLE ORE 18.00 A BERTESINELLA E' SOSPESA.

UNITA' PASTORALE 2018
Anno-B n°138
Settimana dal 7 al 15 luglio
Bertesina 0444504103
Bertesinella 0444914550
Setteca' 0444911670

DOMENICA 8 LUGLIO 2018—XIV T.O.

Ez 2, 2-5; Salm. 122; 2 Cor. 12,7-10; Mc 6, 1-6

Lo 'scandalo' di un Dio che entra nella mia casa

Il Vangelo di oggi è chiuso tra due parentesi di stupore: inizia con la sorpresa della gente di Nazaret: *Da dove gli viene tutta questa sapienza e questi prodigi?.* E termina con la meraviglia di Gesù: *E si meravigliava della loro incredulità.* Né la sapienza né i miracoli fanno nascere la fede; è vero il contrario, è la fede che fa fiorire miracoli. La gente passa in fretta dalla fascinazione alla diffidenza e al rifiuto. Da dove gli vengono queste cose? Non da Nazaret. Non da qui. In questa domanda «Da dove?» è nascosto il punto da cui ha origine l'Incarnazione: con il Verbo entra nel mondo un amore da altrove, "alieno", qualcosa che la terra da sola non può darsi, viene uno che profuma di cielo. Quel mix di sapienza e potenza che Gesù trasmette, non basta alla gente di Nazaret per aprirsi allo spirito di profezia, quasi che il principio di realtà («*Lo conosco, conosco la sua famiglia, so come lavora*») lo avesse oscurato. Ma l'uomo non è il suo lavoro, nessuno coincide con i problemi della sua famiglia: il nostro segreto è oltre noi, abbiamo radici di cielo. Gesù cresce nella bottega di un artigiano, le sue mani diventano forti a forza di stringere manici, il suo naso fiuta le colle, la resina, sa riconoscere il tipo di legno. Ma, noi pensiamo, Dio per rivelarsi dovrebbe scegliere altri mezzi, più alti. Invece lo Spirito di profezia viene nel quotidiano, scende nella mia casa e nella casa del mio vicino, entra là dove la vita celebra la sua mite e solenne liturgia, la trasfigura da dentro. Fede vera è vedere l'istante che si apre sull'eterno e l'eterno che si insinua nell'istante. Dice il Vangelo: Ed era per loro motivo di scandalo. Scandalizza l'umanità di Gesù, la prossimità di Dio. Eppure è proprio questa la buona notizia del Vangelo, stupore della fede e scandalo di Nazaret: Dio ha un volto d'uomo, il Logos la forma di un corpo. Non lo cercherai nelle altezze del cielo, ma lo vedrai inginocchiato a terra, ai tuoi piedi, una brocca in mano e un asciugamano ai fianchi. La reazione di Gesù al rifiuto dei compaesani non si esprime con una reazione dura, con recriminazioni o condanne; come non si esalta per i successi, così Gesù non si deprime mai per un fallimento, «ma si meravigliava» con lo stupore di un cuore fanciullo. A conclusione del brano, Marco annota: Non vi poté operare nessun prodigio; ma subito si corregge: Solo impose le mani a pochi malati e li guarì. Il Dio rifiutato si fa ancora guarigione, anche di pochi, anche di uno solo. L'amante respinto continua ad amare anche pochi, anche uno solo. L'amore non è stanco: è solo stupito. Così è il nostro Dio: non nutre mai rancori, lui profuma di vita.